

ALLEGATO B4 – SCHEDA PROGETTUALE

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILE-VANZA REGIONALE PROMOSSI DA SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 4 L.R. N. 23 DEL 8 AGOSTO 2017 "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO"

DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO"							
Titolo							
"LO STILE DI INVECCHIARE"							
1) Durata							
Indicare la durata in mesi (non inferiore a 12 mesi - TERMINE MINIMO PROGETTO)							
24 MESI							
2) Azioni progettuali							
Devono essere indicati l'azione progettuale prescelta , con una crocetta .							
[] Azione 1: azioni per la promozione e il sostegno dell'attività fisica e di benessere (cammino, alimentazione, stimolazione, prevenzione, informazione sulla corretta mobilitazione dei carichi ecc.) anche attraverso gli ambienti di vita e le attività sociali in una prospettiva di attivazione dell'anziano nella gestione della propria salute e nell'adozione di stili di vita sani; [X] Azione 2: attività di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani e azioni di promozione e supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di sostegno intra ed inter generazionali (empowerment); [] Azione 3:azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del divide digital)							
[] Azione 4: azioni di promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione delle competenze accumulate dalle persone anziane.							

Interconnessione con altre Azioni progettuali ¹

· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Devono essere indicate massimo n. 3 azioni progettuali , graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.
[] Azione 1: azioni per la promozione e il sostegno dell'attività fisica e di benessere (cammino,
alimentazione, stimolazione, prevenzione, informazione sulla corretta mobilitazione dei carichi ecc.) anche
attraverso gli ambienti di vita e le attività sociali in una prospettiva di attivazione dell'anziano nella gestione
della propria salute e nell'adozione di stili di vita sani;
[1] Azione 2: attività di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà
sociale, con particolare riferimento ad azioni di sorveglianza presso gli ambiti/luoghi urbani e azioni di
promozione e supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di
sostegno intra ed inter generazionali (<i>empowerment</i>);
[] Azione 3:azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del divide digital)
[2] Azione 4: azioni di promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione
delle competenze accumulate dalle persone anziane.

¹ Paragrafo 2 dell'Avviso.

Linee di attività ¹
Azione 1
[_] a) iniziative volte a favorire il miglioramento dell'equilibrio fisico, psicologico e la socializzazione attraverso iniziative di attività motoria e sportive, anche nell'ambito delle palestre della salute di cui all'articolo 21 della L.R. n. 8 dell'11/5/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", con attenzione alla prevenzione delle cadute; [_] b) programmi e campagne di informazione ed educazione sanitaria per la conoscenza degli stili di vita sani e delle buone abitudini, con particolare attenzione alle patologie che incidono negativamente sui processi di invecchiamento (disturbi cardio-circolatori, respiratori, diabete, malnutrizione, obesità, decadimento cognitivo, patologie osteo-articolari, tabagismo, dipendenze, etc.); [_] c) progetti inerenti buone pratiche concernenti misure efficaci per il miglioramento dei livelli di attività fisica tra le persone anziane, supportandone l'applicazione e la valutazione anche attraverso protocolli di
progettazione di rete con enti locali titolari di impianti sportivi o piscine, palestre delle scuole per lo sviluppo di programmi di promozione dell'attività fisica per anziani; [] d) progetti locali per l'attività fisica destinati alle persone anziane, anche attraverso approcci combinati miranti a un cambiamento dei comportamenti a livello individuale e di gruppo, supportandone la valutazione e l'applicazione.
Azione 2
[_] a) Interventi volti a promuovere l'impegno civico delle persone anziane e rafforzare il ruolo del volontariato;
[_] b) interventi volti a migliorare le relazioni intergenerazionali in attività di utilità e promozione sociale della comunità;
[_] c) interventi volti a promuovere l'impegno civile e sociale delle persone anziane attraverso servizi di utilità sociale relativi a progetti di assistenza e vigilanza scolastica dinanzi ai plessi scolastici e negli scuolabus;
[X] d) interventi volti a incrementare l'accesso a modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare l'isolamento sociale;
[_] e) interventi volti a implementare la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive anche al fine di accrescere relazioni solidali positive continuative tra le persone e di sviluppare senso di appartenenza alla comunità;
[_] f interventi volti a sviluppare progetti di "vicinato solidale" che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale; accessibilità ai luoghi di incontro, momenti di aggregazione per il quartiere, spazi di condivisione abitative ed opportunità che vadano incontro a differenti interessi, possibilità di scambio, reciprocità, ascolto e collaborazione al fine di valorizzare la persona che vive all'interno delle comunità: Banca del tempo.
Azione 3
[_] a) Interventi attraverso percorsi di formazione all'alfabetizzazione digitale delle persone anziane, offrendo sistemi integrati nell'ambito dei progetti di formazione permanente e abilitazione all'uso degli strumenti digitali, al fine di ridurre il divario digitale tra la popolazione anche attraverso percorsi intergenerazionali;
[_] b) interventi volti a incrementare l'accesso e le modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare l'isolamento sociale, anche attraverso collegamenti via internet con i fornitori di servizi sanitari, sociosanitari e sociali e l'accesso alla tecnologia, accompagnato dalla formazione al suo utilizzo, anche per migliorare lo scambio intergenerazionale e colmare le distanze geografiche tra le famiglie.
Azione 4
[_] a) Interventi volti alla riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, delle tradizioni, delle arti e dei mestieri, per produrre risorse in grado di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio, al fine di far conoscere e rendere maggiormente consapevoli i cittadini delle risorse e delle potenzialità offerte dal territorio;
[_] b) interventi volti a promuovere un confronto con culture diverse che sempre più si radicano nel territorio, quale contributo all'integrazione nella diversità, dando così risalto all'interscambio culturale come importante risorsa per la crescita, la convivenza e il rafforzamento di una cittadinanza attiva;ì

[X] c) interventi di riconoscimento del ruolo attivo della persona anziana nella trasmissione dei "saperi", nell'educazione e formazione permanente, nella mutua formazione intragenerazionale, attraverso la valorizzazione delle esperienze professionali.

3) Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare comuni e province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto verrà sviluppato all'interno del Comune di Lendinara almeno durante il primo anno di avvio. Non è detto che se i risultati saranno positivi e soddisfacenti per il periodo successivo si possa estenderlo anche ai Comune limitrofi.

3.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello della realtà territoriale coinvolta

- Il diffondersi della cultura dell'assistenza domiciliare è un notevole supporto per quei nuclei familiari in cui le persone anziane o non autosufficienti desiderano continuare a vivere nella loro casa in quanto possono contare sulla presenza di personale specializzato che offre la propria professionalità garantendo il mantenimento dell'autonomia delle persone che rimangono nel proprio contesto di vita, senza dover ricorrere a forme di istituzionalizzazione o ospedalizzazione.
- Il Centro Servizi "Casa Albergo per Anziani" attraverso un concreto lavoro di rete con l'istituzione locale grazie allo strumento dell'Assistenza Domiciliare mira a garantire un'assistenza che non deve limitarsi alla persona che ne usufruisce, ma che deve il più possibile coinvolgere, attraverso interventi socioassistenziali e sanitari, l'intera rete familiare. Solo in questo modo si può effettivamente parlare di aiuto nel contesto e nella realtà a cui appartiene una persona. Il servizio di assistenza domiciliare mira quindi alla personalizzazione degli interventi così da poter rispondere nella maniera più appropriata ai bisogni della popolazione migliorandone la qualità della vita affinché si possa mantenere il più possibile le persone non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti nel proprio ambiente domestico, in accordo con le scelte delle persone e/o dei familiari di riferimento, valorizzando le risorse, le capacità e l'individualità delle persone nell'ambito di un progetto individualizzato di vita e di cure che privilegia anche, ove possibile, il mantenimento delle relazioni e la partecipazione alle attività sociali della comunità di riferimento. Promuovere la domiciliarità significa, infatti, riconoscere, nell'abitare in casa propria, un principio di identità e di padronanza della propria vita. Significa dare sostegno e investire sul processo di invecchiamento attivo andando in questo modo a ridurre l'isolamento sociale. Coinvolgere in questo progetto anche i volontari del Servizio Civile Nazionale permetterà non solo di favorire uno scambio intergenerazionale, ma di creare un rapporto empatico tra l'anziano e il giovane andando anche a rafforzare il valore di aiutare l'altro.

Gli OBIETTIVI che si intendono raggiungere sono:

- · miglioramento della qualità della vita;
- · sostegno al nucleo familiare di appartenenza e, ove non sia presente, interventi necessari in sostituzione ad esso;
- permanenza del soggetto nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, riducendo in particolar modo ospedalizzazioni e istituzionalizzazioni improprie evitando il ricorso a strutture residenziali per anziani ancora parzialmente autosufficienti;
- · recupero e mantenimento del livello di autonomia del soggetto nel suo contesto di vita e nel rispetto della sua autodeterminazione;
- · la prevenzione ed il contrasto dei processi di emarginazione sociale e di isolamento, di solitudine e di bisogno in un contesto di miglioramento della vita in genere;
- responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento. I volontari e i ragazzi del Servizio Civile Nazionale avranno un ruolo fondamentale nel coinvolgere gli anziani in varie attività comprese quelle di auto mutuo aiuto. Riuscire a creare piccoli gruppi in questo senso, porterebbe grandi benefici anche a livello di rafforzamento di una cittadinanza attiva;
- coinvolgimento delle utenze seguite a livello familiare all'interno delle attività educative e di stimolazione cognitiva attuate dalle figure professionali al fine di creare uno scambio di saperi e di esperienze tra persone anziane. Gli anziani verranno coinvolti nelle attività seguite o dalle Educatrici Professionali o dalla Logopedista al fine di creare quegli scambi tra persone, capaci anche di trasmettere esperienze.

3.3. Cara	itteris	stiche	e del	progetto	(vedi	i griglia di valu	tazione di	cui al _l	paragrafo 10	del	ľAvviso)			
Indicare	con	una	x la	metodolo	ogia d	dell'intervento	proposto,	nella	realizzazion	e di	quanto	indicato	ai	punti
preceden	iti de	l para	aarat	6 4.							•			•

[X] progettazione di rete

specificare con quanti/quali soggetti COMUNE DI LENDINARA

[X] Co-finanziamenti previsti

specificare: Cofinanziamento da parte del Comune di Lendinara di € 9.000 per i due anni di progettualità, come compartecipazione agli oneri esecutivi e al percorso di comunicazione e informazione.

[X] elementi di innovatività introdotti con il progetto

Specificare :IL FATTO DI RIUSCIRE A COINVOLGERE GLI UTENTI DELLA DOMICILIARITA' ALL'INTERNO DI PROGETTUALITA' PROPOSTE DALLA CASA, È SICURAMENTE UN FATTORE INNOVATIVO E QUALITATIVO AL FINE DI MANTENERE ALTO IL LIVELLO DI AUTOSTIMA DEGLI ANZIANI CHE VERRANNO COINVOLTI. LO SCAMBIO TRA GLI ANZIANI RESIDENTI IN STRUTTURA E SUL TERRITORIO DIVENTERA' FATTORE SOCIALIZZANTE CAPACE DI PRODURRE NUOVE FORME DI TRASMISSIONE DI SAPERI.

[X] per l'interconnessione del progetto (tra azioni progettuali – max 3)

specificare: IL SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' PERMETTERA' DI AFFILIARE PERSONE CHE POTRANNO ESSERE COINVOLTE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA AL FINE DI RICONOSCERE IL RUOLO ATTIVO DELLA PERSONA ANZIANA INTESO COME PORTATORE DI SAPERI E DI INTERESSI.

		sostenibilità dal finanziame			progetto	tramite	impegni	formali	tra	i	partner
NO [X]	SI [_] documentare Allegati:	e:	 				*			
		_									

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. i destinatari degli interventi (specificando possibilmente tipologia, numero e fascia anagrafica);

Destinatari degli interventi (specificare omettendo eventuali dati sensibili)	Numero
Persone anziane residenti nel Comune di Lendinara ultra 75 anni o disabili	100
	anziani
	potenzialmente
	coinvolgibili rispetto
	alla durata del
	progetto

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;

Le attività progettuali mirano non solo al recupero, al mantenimento ed allo sviluppo del livello di autonomia nel contesto abitativo attivando le capacità potenziali della persona e/o del nucleo familiare ma anche a creare un benessere a livello sociale capace di potenziare l'autostima. Il coinvolgimento degli anziani sia nel territorio che, all'interno della struttura, serviranno per creare un livello superiore di sostegno e di apertura territoriale.

3. i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo;

La sfida progettuale riguarda la creazione di un percorso consolidato di assistenza a domicilio e di interazione con la struttura. I risultati attesi fanno pertanto riferimento alla creazione di una cultura rivolta all'intercettazione ed espressione dei bisogni attraverso questo nuovo percorso progettuale che permetta un'agevole e responsiva fruizione dei servizi a tutti gli anziani del territorio.

Tra i risultati che ci si aspetta di raggiungere, i principali sono:

- sperimentare nuovi percorsi e interventi di sostegno alla domiciliarità;
- proporre un nuovo modello di integrazione tra i servizi, e le professioni;
- sperimentare la figura dell'Operatore Socio Sanitario come "persona di fiducia" e non solo in termini di prestazioni;

- promuovere un nuovo modello di welfare sociale, corretti stili di vita, cittadinanza attiva e sviluppo comunitario.
- coinvolgere i giovani in attività con gli anziani al fine di creare quello scambio culturale capace di portare interesse e motivazione nell'agire.
- 4. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
 - Una volta consolidate le azioni progettuali, si possono ripetere anche in altre realtà territoriali limitrofe andando in questo modo a creare una sinergia tra Enti, Associazioni capaci di dare risposte in termini di servizi e opportunità per gli anziani. Sviluppare un senso di appartenenza e creare reti di sostegno integrato, sono alla base del progetto proposto.
- 5. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;

 La collaborazione con il Comune di Lendinara, permette di avere un'ampia cerchia di persone da intercettare e da prendere in carico. Il bisogno percepito, non corrisponde mai a quello reale e azioni collaborative in questo senso permetteranno di toccare con mano le difficoltà che molte persone anziane hanno ma che sono purtroppo ancora nascoste o sconosciute.
- 6. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.

 Il promuovere azioni specifiche che vadano a salvaguardare lo stato di salute e di benessere dei beneficiari, servirà da base di partenza per sviluppare nel tempo interventi in grado di prevenire anticipatamente le problematiche che la senilità porta con sé.

5 – Attività (Massimo due pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento (come indicata nell'Allegato B2), le attività svolte per la realizzazione delle azioni programmate, la tipologia del rapporto con il soggetto proponente (accordo, patto, contratto, ecc.) e l'eventuale quota di cofinanziamento.

Le attività previste dal progetto, che si svolgeranno nel territorio lendinarese, prevedono diversi step come sotto indicati:

- 1) Raccolta anagrafica delle persone ultre75 fornite dal Comune di Lendinara;
- 2) Invio della lettera informativa corredata da una brochure in grado di evidenziare gli interventi erogabili a domicilio;
- 3) Prime visite domiciliari anche con la partecipazione dei volontari e dei ragazzi del servizio civile e iniziale mappatura dei bisogni;
- 4) Presa in carico delle persone anziane e primi contatti con i volontari:
- 5) Coinvolgimento dell'utenza a domicilio in attività svolte direttamente in struttura con trasporto a carico dell'Ente stesso;
- 6) Creazione di piccoli gruppo formati dagli anziani intercettati e dai volontari che si mettono in gioco per creare quella relazione di auto-mutuo-aiuto, con lo scopo di sensibilizzare maggiormente il territorio a farsi carico insieme delle situazioni di bisogno.

Casa Albergo e il Comune di Lendinara, da diversi anni collaborano non solo per gestire il Servizio di Assistenza Domiciliare ma anche per promuovere servizi innovativi e attività diverse che hanno come scopo quello di qualificare l'impegno profuso nel paese. In questo caso, la collaborazione verterà sulla reciproca conoscenza dei casi che abitano il territorio, sull'attuazione di azioni comune per raggiungere le persone sulla gestione di tutti quegli interventi che andranno ad essere attuati a domicilio, avvalendosi di figure qualificate e di volontari capaci di instaurare relazioni fiduciarie.

6 – Cronogramma delle attività— (termine ultimo conclusione progetto 12 mesi dopo la comunicazione di avvio dell'attività - termine ultimo rendicontazione 45 giorni – paragrafo 13 Avviso)

Anno	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019	2019
Mese	GENN.	FEBB.	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOS.	SETTEMB.	ОТТОВ.	NOV.	DIC.
Azioni												
1												
2												
3												
4												
5												
6												

7 a - Risorse umane

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia delle prestazioni professionali impiegate per la realizzazione del progetto (esclusi i volontari):

N.	Numero	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale,)	Durata rapporto	Costi previsti e macrovoce di riferimento nel piano finanziario (Modello B6)
1	1	Responsabile Progettuale	Casa Albergo per Anziani	Dipendente	Tempo Indeterminato	Redazione del Progetto CODICE A
2	3	Operatori Socio Sanitari	Casa Albergo per Anziani	Dipendente	Tempo Indeterminato	Realizzazione del Progetto in termini di operatività CODICE C
3	1	Educatore Professionale	Casa Albergo per Anziani	Dipendente	Tempo Indeterminato	Coinvolgimento nelle attività all'interno della Struttura CODICE C
4	1	Logopedista	Casa Albergo per Anziani	Dipendente	Tempo Indeterminato	Coinvolgimento nelle attività all'interno della Struttura (gruppi) CODICE C

7 b - Volontari

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia dei volontari impiegati nella realizzazione del progetto:

N.	Numero	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza	Costi previsti e macrovoce di riferimento nel piano finanziario
1	15	Attività di supporto durante intrattenimenti diversi	Associazione San Vincenzo de Paoli	Rimborso spese e/o buono pasto (CODICE DI COSTO E)
2	8	Volontari Servizio Civile Nazionale	SCN	I volontari ricevono un compenso dal Dipartimento della Gioventù di Roma. L'Ente può erogare il buono pasto (CODICE DI COSTO E)

8 - Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o privati (paragrafo 6 dell'Avviso), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere compilato l'Allegato B3 come previsto dal paragrafo 6 dell'Avviso (uno per ogni soggetto collaboratore).

/	/		
		8	

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (paragrafo 7) evidenziando le caratteristiche del delegato (qualora il soggetto sia già individuato indicare la ragione sociale recapiti e relativi dati identificativi). Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

10 Strumenti di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo	Attività	Strumenti/modalità
Visite domiciliari	Appuntamenti con l'utenza	Somministrazione di un questionario per la raccolta dei bisogni
Presa in carico dell'utenza	Pianificazione degli interventi	Stesura della scheda utente
Verifica andamento	Monitoraggio rispetto al raggiungimento degli obiettivi	Relazione iniziale, intermedia e finale
Controllo coinvolgimento volontari	Presenza dei volontari durante le attività	Schede di valutazione

11 Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi
Promozione e pubblicizzazione del progetto e degli interventi	Stampa, brochure informative, social network	Interesse e feedback dei cittadini anziani
Incontro pubblico di formazione/informazione	Invito all'incontro (a mezzo posta o mail)	Incontro e colloquio con le famiglie intercettate
Invio lettera al target ultra 75 individuato con presentazione delle attività e brochure informativa	Lettere spedite a mezzo posta	Incontro e colloquio con le famiglie intercettate

Luogo e data

Lendinara - 3 OTT. 2018

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso leggibile)